

le erano stati raggiunti i 200 milioni;

3°) che era stato fatto un accomodamento rateale per l'Agenzia di Pisa, in seguito a malversazioni compiute dallo Agente;

4°) che non era stato tutelato l'interesse dell'Amministrazione in seguito alle deficienze riscontrate presso l'Agenzia generale di Viterbo.

Ritenuto che il Direttore Generale, riscontrando in ciò le mancanze di cui alle lettere c) ed e) dell'art. 38 del Regolamento interno per il personale, invitò il Comm. Conforto a presentare per iscritto, entro i limiti di tempo prescritto dal Regolamento, le sue difese, sospendendolo frattanto, in applicazione dell'art. 41 del predetto Regolamento, dallo stipendio e dal servizio.

Considerato:

1°) che il Comm. Conforto ha risposto immediatamente:

a) di non conoscere e di non aver mai conosciuto il Rag. Lolli;

b) di non aver mai avuto prima noti;